

Sconto del 40% sulla tassa rifiuti per i negozi in crisi

di Zita Dazzi

Sconti ancora più alti, dal 25 al 40 per cento, sulla tassa rifiuti per i commercianti che hanno sofferto a causa del lockdown. Passerà senz'altro l'emendamento del Pd, primo firmatario il capogruppo Filippo Barberis, sul provvedimento che riguarda la Tari. Di fronte a una città che ancora non si è ripresa dalla botta del coronavirus, anche nel centro che il sindaco Beppe Sala ieri ha definito «ancora molto in sofferenza, l'aula di Palazzo Marino corre ai ripari. «Con l'emendamento depositato oggi chiediamo di portare lo sconto sulla parte variabile della Tari per le attività colpite da lockdown dal 25 al 40 per cento e di esentare dalla Tarig, la tari giornaliera, le occupazioni temporanee di suolo esentate da Cosap», spiega Barberis che ha voluto un provvedimento a favore anche di chi ha messo tavolini fuori dai bar e dai ristoranti

«Una manovra che nel complesso vale più di 16 milioni di euro e che intende rispondere con forza alle grandi difficoltà che moltissime attività commerciali stanno affrontando. Una scelta non scontata viste le difficoltà finanziarie del Comune ma fortemente voluta dal Partito democratico e dalla maggioranza». Solo pochi giorni fa l'assessore al Bilancio Roberto Tasca faceva i conti per capire come far fronte a tutte le uscite necessarie per aiutare chi è stato colpito dalla crisi. Barberis dice che «abbiamo costruito questa misura evitando ogni previsione di aumento nei prossimi anni su tutte le tariffe Tari perché le risorse a copertura saranno recuperate dalla lotta all'evasione proseguendo i positivi risultati di recupero di questi anni».

Soddisfazione da parte della categoria. Il segretario generale di **Confcommercio** **Marco Barbieri** confida: «È un segnale di attenzione che riteniamo debba essere condiviso da parte di tutto il Consiglio. Si valuti poi con rapidità i risparmi avuti per la minore raccolta così da ridurre ulteriormente le tariffe della Tari a chi, per il minor lavoro, non ha prodotto rifiuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

